

RIVALTA Segnalate infiltrazioni, crepe nelle pareti e intonaco scrostato

Inaugurata solo due anni fa la materna perde già i pezzi

Davide Petrizzelli

→ **Rivalta** Sono passati appena due anni dall'inaugurazione della scuola materna "Pollicino", al Villaggio Sangone. Eppure, perde già i pezzi. Alcune mamme dei bimbi che frequentano la scuola hanno segnalato come «alcune crepe sono apparse in altrettante pareti, l'intonaco si è scrostato in diversi punti sia all'interno che all'esterno della struttura - racconta Mauro Marinari, capogruppo di "Rivalta sostenibile" in consiglio comunale -. Ci siamo resi subito conto che le segnalazioni rispondevano alla realtà. Le crepe ci sono e belle evidenti, in diversi punti si è staccato l'intonaco e la base delle colonne che sorreggono la tettoia, verso via Marconi, è scrostata».

Evidenti problemi di umidità causati con ogni probabilità da un difetto di costruzione che non ha garantito la necessaria aerazione dalle fondamenta. «Questa situazione si aggiunge ai problemi strutturali riscontrati nella caserma dei vigili del fuoco -



TROPPI PROBLEMI

Sono troppi i problemi segnalati dai genitori dei bambini ad appena due anni dall'inaugurazione

ricorda ancora Marinari -. Dopo solo otto anni dalla sua costruzione, le lastre di pietra si staccano dai muri, l'impianto elettrico ha dei seri problemi, ci sono infiltrazioni di acqua nelle camerate e nel locale cucina. Le pareti del soggiorno e delle scale, nonostante la recente tinteggiatura, sono di nuovo macchiate di umidità». Il gruppo di "Rivalta sostenibile" ha presentato

l'istanza anche in consiglio comunale, chiedendo come siano stati spesi i soldi dei cittadini, chi abbia controllato i lavori, chi abbia effettuato i collaudi e, soprattutto, quanto servirà per risistemare gli edifici e chi pagherà i danni. «Della scuola è stato effettuato un collaudo soltanto provvisorio - risponde il sindaco Amalia Neirotti -. Abbiamo appreso dei problemi con molto

rammarico. Faremo una commissione perché vengano accertate le cause che producono umidità e infiltrazioni. Soltanto dopo potremo valutare le eventuali responsabilità e gli eventuali danni». Per quanto riguarda i tempi, invece, risponde l'assessore ai Lavori pubblici Michele Colaci: «Visto che comunque nella scuola non vi sono rischi immediati, abbiamo deciso di intervenire a partire dal mese di luglio, quando terminerà il servizio scolastico. In ogni caso, la perdita è senz'altro interna».